

Regione Calabria, false le notizie sulla non lavorazione dei tamponi



Con riferimento ad un audio-messaggio diffuso in data odierna, ripreso anche sui media, di un sedicente operatore del 118 che denuncia "... i giochini che stanno facendo alla **regione Calabria** per non processare i tamponi che vengono eseguiti alle migliaia di persone che sono rientrate in questi ultimi giorni dal nord....", la **Regione Calabria** evidenzia che si tratta di notizie false e tendenziose, manifestamente infondate e tese a denigrare l'immagine di una regione che, invece, ha risposto brillantemente all'emergenza coronavirus.

In realtà, ad oggi sono circa 1.500 in tutta la Regione i tamponi in corso di lavorazione, così ripartiti: 500 circa presso il Pugliese, 500 all'ASP di Reggio Calabria e 500 presso la **Centrale Operativa del 118 dell'ASP di Cosenza**. Tutti i campioni risultano custoditi sulla scorta della circolare del Ministero della Salute del 22 gennaio 2020, che prevede la conservazione degli stessi fino a 5 giorni ad una temperatura di 4°.

Si evidenzia, altresì, che I laboratori di microbiologia accreditati dalla Regione stanno processando quotidianamente circa 1.300 tamponi, con una media di 10.000 a settimana. Finora risultano processati oltre 45.000 tamponi.

L'importante numero di rientri dalle altre Regioni, avvenuti

nella scorsa settimana, ha comportato un impegno ulteriore dei laboratori che riusciranno a garantire, comunque, il rispetto dei tempi previsti dalla circolare ministeriale del 22.1.2020.

In ogni caso il Dipartimento "**Tutela della salute**" ha già provveduto ad informare le competenti autorità giudiziarie al fine di valutare l'esistenza di eventuali ipotesi di reato, anche rispetto al procurato allarme.